



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0786

Domenica 31.12.2000

LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DELL'ANGELUS

Alle ore 12 di oggi, Festa della Santa Famiglia, il Santo Padre si affaccia alla finestra del suo studio nel Palazzo Apostolico Vaticano per recitare l'Angelus con i fedeli ed i pellegrini convenuti in Piazza San Pietro.

Queste le parole del Papa nell'introdurre la preghiera mariana:

● PRIMA DELL'ANGELUS

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Nel clima di gioia che è proprio del Natale, celebriamo oggi la Festa della Santa Famiglia. Essa cade quest'anno il 31 di dicembre, l'ultimo giorno dell'anno. Non ha in sé qualcosa di provvidenziale che il Duemila, l'anno che sigla un millennio, si concluda nel segno della famiglia?

Dal presepe il nostro sguardo si sposta idealmente sull'umile dimora di Nazaret. Gesù, fattosi nostro fratello, ha voluto passare attraverso l'esperienza della famiglia. Si è così inserito nella prima e fondamentale cellula di aggregazione sociale, dando in tal modo un riconoscimento di validità perenne alla più comune fra le istituzioni umane.

Per noi credenti la famiglia, riflesso della comunione trinitaria, ha come modello quella di Nazaret, al cui interno si è svolta la vicenda umana del Redentore e dei suoi genitori. Pensiamo alle difficoltà che Maria e Giuseppe hanno dovuto affrontare in occasione della nascita di Gesù; e poi nell'esilio in Egitto, per sfuggire alla persecuzione di Erode. Nazaret è anche diventata il simbolo di quella "normalità" di vita quotidiana che contrassegna l'esistenza di ogni famiglia.

2. Guardando quest'oggi a quella Casa santa, il pensiero va alle tante famiglie che, in questi nostri tempi, si trovano in situazioni difficili. Alcune sono segnate da estrema povertà, altre sono costrette a cercare in Paesi stranieri quanto purtroppo manca loro in Patria, altre ancora incontrano al proprio interno seri problemi a causa del rapido mutamento culturale e sociale che talora le sconvolge. E che dire dei non pochi attentati all'istituzione stessa della famiglia? Tutto questo mostra quanto sia urgente riscoprire il valore della famiglia ed aiutarla in ogni modo ad essere, come Dio l'ha voluta, ambiente vitale dove ogni bimbo che viene al mondo è accolto fin dal suo

concepimento con tenerezza e gratitudine; luogo dove si respira un clima sereno che favorisce in ogni suo membro un armonioso sviluppo umano e spirituale.

Possa la Santa Famiglia, che oggi veneriamo, ottenere questo dono per ogni nucleo familiare, e lo aiuti ad essere una piccola "chiesa domestica", scuola di virtù umane e religiose.

3. Quest'oggi, 31 dicembre, si conclude un altro anno della nostra vita e della storia. Un anno sicuramente singolare, perché anno del Grande Giubileo, in cui abbiamo colto in tanti uomini e donne segnali di buona volontà, come pure un autentico desiderio di riconciliazione con Dio e con i fratelli.

Mentre si chiude quest'anno, invochiamo il perdono del Signore per le manchevolezze che hanno segnato l'esistenza nostra personale e comunitaria. Solo in tal modo l'azione di grazie per i molteplici benefici ricevuti può essere vera e sincera. E veramente tanti sono i motivi per i quali sentiamo di dover ringraziare il Signore, al termine di quest'anno Duemila. Lo facciamo, attraverso Maria, con la preghiera dell'*Angelus*.

[02916-01.02] [Testo originale: Italiano]

• DOPO L'ANGELUS

Saluto con affetto i pellegrini oggi presenti. Uno speciale pensiero rivolgo ai fedeli di Giulianello e di Cori, in provincia di Latina. Carissimi, secondo la tradizione, avete organizzato il corteo con i Re Magi a cavallo e gli sbandieratori; volentieri benedico il vostro itinerario, che vi condurrà dinanzi alla venerata immagine del Bambino Gesù, a Giulianello di Cori.

A tutti i più cordiali auguri di pace e di bene.

[02917-01.01] [Testo originale: Italiano]
